



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Poste Italiane S.p.A.
MARU Sicilia Dott. Fabio Calise
MAL Sicilia Dott. Franco Leo
MARI Sicilia Dott.ssa. Anna Bucci
p. c. Segreterie Naz.li OO.SS. Llss

Oggetto: PCL, occorre salvaguardare l'occupazione e i lavoratori

La nascita in PCL del nuovo modello organizzativo, frutto di una più ampia e complessa riorganizzazione aziendale concepito per innalzare gli standard qualitativi e modernizzare tutto il comparto, ha sancito in maniera inequivocabile la centralità del sistema di relazioni industriali, con precisi demandi al livello regionale.

Con lo spirito di fattiva **collaborazione le sei Organizzazioni Sindacali Regionali hanno compiuto, da sempre, "aperture di credito e affidamenti fiduciari" nei confronti dell'Azienda, approcciando ai confronti regionali senza pregiudizi e con l'intento di dare, come sempre, un contributo significativo alla trasformazione, spesso radicale, in atto in PCL.** Nonostante ciò dobbiamo constatare l'atteggiamento di totale chiusura da parte aziendale che, de facto, ancora una volta, si defila rispetto al merito delle questioni, attestandosi dietro inverosimili interpretazioni degli accordi.

I tavoli di monitoraggio che dovrebbero rappresentare i momenti di valutazione del nuovo modello organizzativo, con approfondimenti tecnici e condivisione di dati atti a determinare il reale andamento delle implementazioni **con l'obiettivo, da entrambe le parti, di intervenire con correttivi al fine di perseguire le finalità prefissate, ovvero il miglioramento del servizio coniugandolo a dignitose condizioni di lavoro, si sono conclusi con un nulla di fatto, proprio per l'assenza delle necessarie leve decisionali non in possesso della parte aziendale.** Sono apparse in tutta evidenza numerose, le contraddizioni che, allo stato, impediscono una proficua implementazione del nuovo modello sul territorio sulle quali oltretutto gravano le note e insostenibili ricadute sui lavoratori. Problematiche queste, in molti casi, persino condivise dall'azienda ma rimaste immutate in assenza della possibilità di percorrere nuove ipotesi organizzative ed operative.

Ci rincresce e allo stesso tempo ci preoccupa prendere atto di una volontà aziendale di proseguire, unilateralmente, in un percorso che inizia ad assumere connotati allarmanti, che mettono fortemente a rischio la sostenibilità del servizio di recapito e la serenità degli addetti, costretti a subirne gli scellerati effetti. **In ogni caso, non consentiremo di sacrificare sull'altare del profitto regole e tutele frutto di decenni di lotte, non rimarremo impassibili davanti alla distorsione interpretativa di accordi condivisi a livello centrale e puntualmente disattesi a livello periferico.**

Occorre nell'immediato che l'azienda dia "efficacia" alla contrattazione di secondo livello, sganciando la sua rappresentanza da vincoli predeterminati che, spesso e volentieri, impattano negativamente con le reali necessità del territorio, demandandone gli opportuni strumenti. **Non siamo, pertanto, più disponibili a prendere parte ad infruttuosi "rituali" che sviliscono il tavolo relazionale e che non lasciano spazio ad un serio e propositivo confronto. Per quanto esposto, non avremo remore nel mettere in atto tutte le azioni necessarie per il ripristino delle previsioni contrattuali, con l'unico obiettivo di salvaguardare l'occupazione, i lavoratori ed il futuro della nostra azienda.**

Palermo, lì 1 Marzo 2019

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP – CISL	SLC- CGIL	UILPOSTE – UIL	FAILP-CISAL	CONSAL COM	FNC – UGL COM.NI
G. Lanzafame	G. Di Guardo	U. Gentile	G. Curia	L. Aprile	G. Arancio

